



Rassegna stampa

Recupero eccedenze

A cura di



comunicatio
AGENZIA GIORNALISTICA

<https://www.dailymotion.com/video/x7fbvly>



CORRIERE DELLA SERA

🔗 *Roma nel cuore*



di **Ester Palma**

Da Acli e Car donati ai poveri oltre 11mila pasti

Cari lettori, come vedete da oggi ripartono la pagina delle lettere e le rubriche. Con «Roma nel cuore» racconteremo anche quest'anno storie di affetti, solidarietà, condivisione e impegno per gli altri. Vi invito a segnalarle alla mail epalma@rcs.it, a viverle con chi ci segue attraverso questo spazio. Perché nonostante le apparenze a Roma sono tantissime le iniziative di sostegno agli ultimi, a chi da solo non ce la fa. Come quella delle Acli che fino a luglio scorso ha lanciato col Centro agroalimentare il progetto «Il cibo che serve», che ha permesso il recupero di oltre 23 tonnellate di ortofrutta poi redistribuite a 61 realtà solidali di Roma e provincia. Il cibo recuperato corrisponde a un valore economico di 45.650 euro e a un totale di 11.563 pasti donati. Per la distribuzione i volontari delle Acli di Roma hanno utilizzato un furgoncino refrigerato che ha percorso in totale 15.158 chilometri.



▲ Il centro agroalimentare Il Car di Guidonia

L'iniziativa

Dal Car il cibo solidale Ai poveri 11 mila pasti

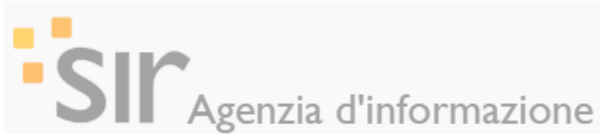
di **Laura Barbuscia**

Ventitré le tonnellate di ortofrutta recuperate in 14 mesi (da maggio 2018 a luglio scorso) dal Centro agroalimentare di Guidonia. E ridistribuite nei circuiti di solidarietà (61 in tutto), di Roma e provincia. Delle materie prime recuperate, il 62% sono eccedenze di frutta, mentre il restante 38% sovrabbondanza di ortaggi e tuberi.

Si tratta di cibo rimasto invenduto all'interno del Centro agroalimentare di Roma – corrispondente a un valore economico di 45.650 euro e a un totale di 11.563 pasti donati – che è stato recuperato grazie al lavoro dei volontari delle Acli di Roma aps, ma anche di donazioni degli operatori che lavorano nel mercato romano grazie anche alla campagna "Cuor di Car".

Una collaborazione quella tra le Acli e il Car di Roma, nata nell'ambito del progetto "Il Cibo che Ser-

ve", sostenuto dalla Regione Lazio. Tra le aree della città e della provincia maggiormente coinvolte nell'iniziativa solidale: il I Municipio, con 15 realtà beneficiarie, l'VIII Municipio, con 11 realtà beneficiarie, il III e il XII Municipio, con 6 realtà, il comune di Guidonia, con 5 e, a seguire, gli altri Municipi e i comuni di Albano Laziale, Bracciano e Mentana. «Attraverso questo sistema siamo riusciti a fare in modo che sulle tavole di tante persone in difficoltà siano tornati prodotti preziosi come la frutta e la verdura, che purtroppo sono i primi a sparire in caso di problemi economici», commenta Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma aps. Per Fabio Massimo Pallottini, dg del Car: «È una scommessa vinta contro lo spreco alimentare e a favore del recupero del cibo grazie alla generosità degli operatori presenti nel nostro Centro che non si sono mai tirati indietro e ci hanno sostenuto in questa iniziativa benefica».



Povert : Acli Roma e Car, recuperate 23 tonnellate di ortofrutta redistribute a 61 realt  solidali

6 agosto 2019 @ 13:42



In 14 mesi, da maggio 2018 a luglio 2019, la collaborazione tra le Acli di Roma aps e il Centro agroalimentare di Roma (Car), nata nell'ambito del progetto "Il cibo che serve" sostenuto dalla Regione Lazio,   cresciuta in maniera esponenziale, permettendo in totale il recupero di oltre 23 tonnellate di ortofrutta, ridistribuiti nei circuiti di solidariet  della Capitale.

Delle materie prime recuperate, il 62% sono eccedenze di frutta, mentre il 38% eccedenze di ortaggi e tuberi. Si tratta di cibo rimasto invenduto all'interno del Car che   stato recuperato grazie al lavoro dei volontari delle Acli di Roma, ma anche di donazioni degli operatori che lavorano all'interno del Mercato romano grazie anche alla campagna "Cuor di Car".

Una volta recuperato, il cibo   stato ridistribuito a 61 realt  solidali che operano a Roma e provincia, tra cui 21 parrocchie o associazioni parrocchiali, 13 associazioni di volontariato, 6 mense sociali, 4 strutture per stranieri e anche associazioni religiose non cattoliche, case-famiglia, realt  che assistono su strada i senzatetto, empori solidali, centri diurni, strutture per ex detenuti, case di riposo e presidi solidali Acli.

Tra le aree della citt  e della provincia maggiormente coinvolte ci sono il I Municipio, con 15 realt  beneficiarie, l'VIII Municipio, con 11 realt  beneficiarie, il III e il XII Municipio, con 6 realt , il comune di Guidonia, con 5 realt , e via via gli altri Municipi e i comuni di Albano Laziale, Bracciano e Mentana.

In totale, il cibo recuperato corrisponde a un valore economico di 45.650 euro e a un totale di 11.563 pasti donati. Per la distribuzione, i volontari delle Acli di Roma hanno utilizzato un furgoncino refrigerato che ha percorso in totale 15.158 km.

"Attraverso questo sistema – commenta Lidia Borz , presidente delle Acli di Roma aps – siamo riusciti a fare in modo che sulle tavole di tante persone in difficolt  siano tornati prodotti preziosi come la frutta e la verdura. La nostra buona pratica di economia circolare, sperimentata con il progetto 'Il cibo che serve', trasforma gli alimenti destinati a diventare rifiuti, ma ancora buoni da mangiare, in risorse, e supera la logica del mero assistenzialismo. Seguendo questo modello di inclusione attiva, abbiamo avviato anche dei presidi solidali nella citt , in particolare nelle zone periferiche come Rebibbia e Corviale, in cui oltre a fornire risposte immediate nell'emergenza, assicuriamo esigibilit  dei diritti e occasioni di aggregazione".

"  una scommessa vinta – spiega Fabio Massimo Pallottini, direttore generale del Car – insieme alle Acli di Roma a favore di chi   pi  fragile. Questo risultato nella raccolta delle eccedenze ci dimostra che, insieme e facendo rete, si pu  dare una risposta concreta alle tante emergenze che colpiscono la nostra citt  a partire da chi non ha pi  la possibilit  di fare un pasto completo e soprattutto di consumare frutta e verdure fresche".

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/acli_roma_e_car_recuperano_23_tonnellate_ortofrutta_invenduta



6 agosto 2019 ore: 17:11
ECONOMIA

RS

Acli Roma e Car recuperano 23 tonnellate ortofrutta invenduta



Il cibo redistribuito a 61 realtà solidali che operano nella capitale e provincia. "Sulle tavole di tante persone in difficoltà siano tornati prodotti preziosi come la frutta e la verdura"

RS

Oltre a Roma le eccedenze distribuite anche ad Albano Laziale, Bracciano, Guidonia e Mentana



(ASI) Roma – In 14 mesi, da maggio 2018 a luglio 2019, la collaborazione tra le ACLI di Roma aps e il Centro Agroalimentare di Roma (CAR), nata nell'ambito del progetto "Il Cibo che Serve" sostenuto dalla Regione Lazio, è cresciuta in maniera esponenziale, permettendo in totale il recupero di oltre 23 tonnellate di ortofrutta, ridistribuiti nei circuiti di solidarietà della Capitale.

Delle materie prime recuperate, il 62% sono eccedenze di frutta, mentre il 38% eccedenze di ortaggi e tuberi. Si tratta di cibo rimasto invenduto all'interno del CAR che è stato recuperato grazie al lavoro dei volontari delle ACLI di Roma, ma anche di donazioni degli operatori che lavorano all'interno del Mercato romano grazie anche alla campagna «Cuor di

CAR».

Una volta recuperato, il cibo è stato ridistribuito a 61 realtà solidali che operano a Roma e provincia, tra cui 21 parrocchie o associazioni parrocchiali, 13 associazioni di volontariato, 6 mense sociali, 4 strutture per stranieri e anche associazioni religiose non cattoliche, case-famiglia, realtà che assistono su strada i senzatetto, empori solidali, centri diurni, strutture per ex detenuti, case di riposo e presidi solidali ACLI.

Tra le aree della città e della provincia maggiormente coinvolte ci sono il I Municipio, con 15 realtà beneficiarie, l'VIII Municipio, con 11 realtà beneficiarie, il III e il XII Municipio, con 6 realtà, il comune di Guidonia, con 5 realtà, e via via gli altri Municipi e i comuni di Albano Laziale, Bracciano e Mentana.

In totale, il cibo recuperato corrisponde a un valore economico di 45.650€ e a un totale di 11.563 pasti donati. Per la distribuzione, i volontari delle ACLI di Roma hanno utilizzato un furgoncino refrigerato che ha percorso in totale 15.158 km.

"Questi dati che abbiamo raccolto - **commenta in una nota LIDIA BORZÌ, presidente delle ACLI di Roma aps** - sottolineano la forza moltiplicatrice della rete, che grazie alla collaborazione con il CAR, sta dando risultati straordinari. Attraverso questo sistema siamo riusciti a fare in modo che sulle tavole di tante persone in difficoltà siano tornati prodotti preziosi come la frutta e la verdura, che purtroppo sono i primi a sparire in caso di problemi economici. Tutto questo però, senza sostituirci ai tanti enti caritatevoli che agiscono nella nostra città, ma affiancandoli e supportandoli nel loro lavoro. La nostra buona pratica di economia circolare, sperimentata con il progetto "Il cibo che serve", trasforma gli alimenti destinati a diventare rifiuti, ma ancora buoni da mangiare, in risorse, e supera la logica del mero assistenzialismo, mettendo al centro i legami vivi e producendo così valore relazionale. Seguendo questo modello di inclusione attiva, abbiamo avviato anche dei presidi solidali nella città, in particolare nelle zone periferiche come Rebibbia e Corviale, in cui oltre a fornire risposte immediate nell'emergenza, assicuriamo esigibilità dei diritti e occasioni di aggregazione".

"È una scommessa vinta - spiega FABIO MASSIMO PALLOTTINI, direttore generale del CAR - insieme alle ACLI di Roma a favore di chi è più fragile. Questo risultato nella raccolta delle eccedenze ci dimostra che insieme, e facendo rete, si può dare una risposta concreta alle tante emergenze che colpiscono la nostra città a partire da chi non ha più la possibilità di fare un pasto completo e soprattutto di consumare frutta e verdure fresche. Abbiamo lanciato la nostra campagna Cuor di CAR anche per essere protagonisti in questa vera e propria battaglia contro lo spreco alimentare e a favore del recupero del cibo anche grazie alla grande disponibilità e generosità degli operatori presenti nel nostro Centro Agroalimentare che non si sono mai tirati indietro e ci hanno sostenuto in questa iniziativa benefica che stiamo portando avanti con le ACLI di Roma".



Ortofrutta invenduta, Acli Roma e Car recuperano 23 tonnellate

Roma - In 14 mesi, da maggio 2018 a luglio 2019, la collaborazione tra le Acli di Roma aps e il Centro Agroalimentare di Roma (Car), nata nell'ambito del progetto 'Il Cibo che Serve' sostenuto dalla Regione Lazio, e' cresciuta in maniera esponenziale, permettendo in totale il recupero di oltre 23 tonnellate di ortofrutta, ridistribuiti nei circuiti di solidarieta' della Capitale. Delle materie prime recuperate, il 62% sono eccedenze di frutta, mentre il 38% eccedenze di ortaggi e tuberi. Si tratta di cibo rimasto invenduto all'interno del Car che e' stato recuperato grazie al lavoro dei volontari delle Acli di Roma, ma anche di donazioni degli operatori che lavorano all'interno del Mercato romano grazie anche alla campagna 'Cuor di Car'. Una volta recuperato, il cibo e' stato ridistribuito a 61 realta' solidali che operano a Roma e provincia, tra cui 21 parrocchie o associazioni parrocchiali, 13 associazioni di volontariato, 6 mense sociali, 4 strutture per stranieri e anche associazioni religiose non cattoliche, case-famiglia, realta' che assistono su strada i senzatetto, empori solidali, centri diurni, strutture per ex detenuti, case di riposo e presidi solidali Acli. Tra le aree della citta' e della provincia maggiormente coinvolte ci sono il I Municipio, con 15 realta' beneficiarie, l'VIII Municipio, con 11 realta' beneficiarie, il III e il XII Municipio con 6 realta', il comune di Guidonia, con 5 realta', e via via gli altri Municipi e i comuni di Albano Laziale, Bracciano e Mentana. In totale, il cibo recuperato corrisponde a un valore economico di 45.650 euro e a un totale di 11.563 pasti donati. Per la distribuzione, i volontari delle Acli di Roma hanno utilizzato un furgoncino refrigerato che ha percorso in totale 15.158 km.

“Questi dati che abbiamo raccolto- commenta Lidia Borzi’, presidente delle Acli di Roma aps- sottolineano la forza moltiplicatrice della rete, che grazie alla collaborazione con il Car, sta dando risultati straordinari. Attraverso questo sistema siamo riusciti a fare in modo che sulle tavole di tante persone in difficoltà siano tornati prodotti preziosi come la frutta e la verdura, che purtroppo sono i primi a sparire in caso di problemi economici. Tutto questo però, senza sostituirci ai tanti enti caritatevoli che agiscono nella nostra città, ma affiancandoli e supportandoli nel loro lavoro. La nostra buona pratica di economia circolare, sperimentata con il progetto ‘Il cibo che serve’, trasforma gli alimenti destinati a diventare rifiuti, ma ancora buoni da mangiare, in risorse, e supera la logica del mero assistenzialismo, mettendo al centro i legami vivi e producendo così valore relazionale. Seguendo questo modello di inclusione attiva, abbiamo avviato anche dei presidi solidali nella città, in particolare nelle zone periferiche come Rebibbia e Corviale, in cui oltre a fornire risposte immediate nell’emergenza, assicuriamo esigibilità dei diritti e occasioni di aggregazione”. “È una scommessa vinta- spiega Fabio Massimo Pallottini, direttore generale del Car- insieme alle Acli di Roma a favore di chi è più fragile. Questo risultato nella raccolta delle eccedenze ci dimostra che insieme, e facendo rete, si può dare una risposta concreta alle tante emergenze che colpiscono la nostra città a partire da chi non ha più la possibilità di fare un pasto completo e soprattutto di consumare frutta e verdure fresche. Abbiamo lanciato la nostra campagna ‘Cuor di Car’ anche per essere protagonisti in questa vera e propria battaglia contro lo spreco alimentare e a favore del recupero del cibo anche grazie alla grande disponibilità e generosità degli operatori presenti nel nostro Centro Agrolimentare che non si sono mai tirati indietro e ci hanno sostenuto in questa iniziativa benefica che stiamo portando avanti con le Acli di Roma”.

<http://www.corriereortofrutticolo.it/2019/08/06/solidarieta-a-roma-recuperate-da-acli-e-car-23-tonnellate-di-ortofrutta-invenduta/>

CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

SOLIDARIETÀ, A ROMA RECUPERATE DA ACLI E CAR 23 TONNELLATE DI ORTOFRUTTA INVENDUTA



Pubblicato il 6 agosto 2019

Condividi



In 14 mesi, da maggio 2018 a luglio 2019, la collaborazione tra le **ACLI di Roma** aps e il **Car, Centro Agroalimentare di Roma**, nata nell'ambito del progetto **"Il Cibo che Serve"** sostenuto dalla Regione Lazio, è cresciuta in maniera esponenziale, permettendo in totale il **recupero di oltre 23 tonnellate di ortofrutta**, ridistribuiti nei circuiti di solidarietà della Capitale.

Delle materie prime recuperate, **il 62% sono eccedenze di frutta, mentre il 38% eccedenze di ortaggi e tuberi**. Si tratta di **cibo rimasto invenduto all'interno del CAR** che è stato **recuperato** grazie al lavoro dei volontari delle ACLI di Roma, ma anche di donazioni degli operatori che lavorano all'interno del Mercato romano grazie anche alla campagna **"Cuor di CAR"**.

Una volta recuperato, **il cibo è stato ridistribuito a 61 realtà solidali che operano a Roma e provincia**, tra cui 21 parrocchie o associazioni parrocchiali, 13 associazioni di volontariato, 6 mense sociali, 4 strutture per stranieri e anche associazioni religiose non cattoliche, case-famiglia, realtà che assistono su strada i senzatetto, empori solidali, centri diurni, strutture per ex detenuti, case di riposo e presidi solidali ACLI.

Tra le aree della città e della provincia maggiormente coinvolte ci sono il I Municipio, con 15 realtà beneficiarie, l'VIII Municipio, con 11 realtà beneficiarie, il III e il XII Municipio, con 6 realtà, il comune di Guidonia, con 5 realtà, e via via gli altri Municipi e i comuni di Albano Laziale, Bracciano e Mentana.

In totale, il cibo recuperato corrisponde a un valore economico di 45.650 euro e a un totale di 11.563 pasti donati. Per la distribuzione, i volontari delle ACLI di Roma hanno utilizzato un furgoncino refrigerato che ha percorso in totale 15.158 km.

“Questi dati che abbiamo raccolto – commenta **Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma aps** – sottolineano la forza moltiplicatrice della rete, che grazie alla collaborazione con il CAR, sta dando risultati straordinari. Attraverso questo sistema siamo riusciti a fare in modo che sulle tavole di tante persone in difficoltà siano tornati prodotti preziosi come la frutta e la verdura, che purtroppo sono i primi a sparire in caso di problemi economici. Tutto questo però, senza sostituirci ai tanti enti caritatevoli che agiscono nella nostra città, ma affiancandoli e supportandoli nel loro lavoro. La nostra buona pratica di economia circolare, sperimentata con il progetto “Il cibo che serve”, trasforma gli alimenti destinati a diventare rifiuti, ma ancora buoni da mangiare, in risorse, e supera la logica del mero assistenzialismo, mettendo al centro i legami vivi e producendo così valore relazionale. Seguendo questo modello di inclusione attiva, abbiamo avviato anche dei presidi solidali nella città, in particolare nelle zone periferiche come Rebibbia e Corviale, in cui oltre a fornire risposte immediate nell'emergenza, assicuriamo esigibilità dei diritti e occasioni di aggregazione”.

“È una scommessa vinta – spiega **Fabio Massimo Pallottini, direttore generale del CAR** – insieme alle ACLI di Roma a favore di chi è più fragile. Questo risultato nella raccolta delle eccedenze ci dimostra che insieme, e facendo rete, si può dare una risposta concreta alle tante emergenze che colpiscono la nostra città a partire da chi non ha più la possibilità di fare un pasto completo e soprattutto di consumare frutta e verdure fresche. Abbiamo lanciato la nostra campagna Cuor di CAR anche per essere protagonisti in questa vera e propria battaglia contro lo spreco alimentare e a favore del recupero del cibo anche grazie alla grande disponibilità e generosità degli operatori presenti nel nostro Centro Agrolimentare che non si sono mai tirati indietro e ci hanno sostenuto in questa iniziativa benefica che stiamo portando avanti con le ACLI di Roma”.